

# L'allarme a **Cibus**: costi record, aziende a rischio

Vacondio (Federalimentare): le imprese stanno morendo. Bonomi: agire sul cuneo fiscale

«Nutrire il pianeta e dare stabilità sociale alle nazioni». È con questo auspicio che si è congedato Ivano Vacondio, presidente di Federalimentare che, dopo quattro anni, giunge alla fine del suo mandato.

Ieri l'assemblea generale della federazione che si è tenuta a **Cibus** a Parma. Un'occasione, con la partecipazione del ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Stefano Patuanelli e del presidente di Confindustria Carlo Bonomi, per fare anche il punto sul settore: il comparto, nel 2021, ha chiuso con un fatturato di 155 miliardi di euro (considerando la sola industria alimentare), di cui 40 di esportazioni (che diventano 50 se consideriamo l'agroalimentare).

Su queste cifre dell'export, pesa la performance degli Stati Uniti. Nel 2021 la quota di esportazioni in America del food&beverage nazionale ha infatti raggiunto un rialzo del 14% sull'anno precedente, dando un segnale importante anche rispetto a quanto sta accadendo a livello geopolitico: gli Stati Uniti si preparano insomma a diventare il nostro primo mercato. Inevitabile, ieri, il riferimento alle difficoltà del settore e dell'intera filiera, con un'inflazione che in Italia ad aprile si è attestata al 6,2%.

Secondo Federalimentare, con l'aumento delle materie prime e dell'energia, il settore ha fatto fronte per molti mesi a quasi tutti i costi: dai rincari del 50% per il grano duro, all'80% per quello te-

nero, di oltre il 90% per il mais. «È evidente a tutti che abbiamo bisogno di un altro recovery plan - ha aggiunto Vacondio - perché ogni singolo Paese da solo non ce la fa. La prima pandemia faceva morire le persone, questa fa morire le aziende».

Allarme a cui si è associato il presidente di Confindustria Carlo Bonomi: ««Sulla cassa integrazione ordinaria le imprese versano ogni anno 3 miliardi e ricevono prestazioni tra i 500 ed i 600 milioni. Nel periodo 2010-2019 noi abbiamo dato allo Stato 16,7 miliardi in più, nostri soldi che servono per le prestazioni delle nostre imprese. Questi 16,7 miliardi che sono soldi nostri versati allo Stato, potete ridarceli sul cuneo fiscale a favore dei lavoratori?»».

**Corinna De Cesare**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Chi è**  
Ivano Vacondio,  
presidente  
di Federalimentare

